

CRONACHE MARCHE**ELEZIONI****Il Pd presenta la squadra
«Noi siamo la vera novità»***«Le Marche devono diventare un esempio per l'Italia»*di **MARIA GLORIA FRATTAGLI**

— ANCONA —

NESSUN pronostico, percentuali ambiziose o scalate dell'ultima ora a suon di rilanci sui programmi elettorali. Dalle Marche il Partito democratico rompe i soliti schemi che contraddistinguono come è ormai prassi la chiamata alle urne e punta tutto sull'elemento novità del nuovo organismo politico «alla concretezza, a dialoghi semplici, a impegni sottoscritti che non sono promesse da campagna elettorale», è l'assolo di Maria Paola Merloni ex parlamentare e oggi candidata numero uno alla Camera dei Deputati.

L'essenza dell'unicità del progetto del centrosinistra sta «in unico programma, ministri appartenenti a un unico partito, dodici unici obiettivi», ha incalzato ancora la Merloni. E un'ulteriore sottolineatura alla sponsorizzazione dei candidati parte dalla loro età: «Una media di 44 anni alla Camera e di 55 anni al Senato», ha aggiunto la segretaria regionale, Sara Giannini per inserire un altro elemento di novità. Seppur senza numeri e speranze pleonastiche il Partito democratico punta anche nelle Marche a raccogliere quel 30-34% di incerti che vorrebbero votare Pd, ma ideologicamente poco convinti. C'è un mese di lavoro, «e una campagna elettorale tra le persone che vivono le precarietà, le incertezze del futuro per questo abbiamo voluto liste così rap-

presentative del nostro territorio», ha aggiunto la Giannini. Parte da 15 anni di instabilità del Paese, «e da una regione modello dove lo sviluppo è fondato sull'industria, il lavoro manifatturiero che non ha conosciuto gli squilibri di questi tempi», Giorgio Tonini, capoluista al Senato.

«L'ITALIA può imparare molto dalle Marche, non vi libererete facilmente di me', minaccia per sottolineare l'interesse verso il territorio. Dobbiamo comprendere che tutti questi ritardi — ha specificato — sono colpa di una politica che non funziona. La nostra sarà una campagna elettorale ferma contro chi non ha

voluto riparare la nave prima di metterla in mare», è il riferimento di Tonini alla legge elettorale. Introduce il concetto di globalizzazione in relazione al modello Marche esportato in tutto il mondo, Lapo Pistelli (terzo alla Camera): «Non siamo come il centrodestra che a tal proposito cavalca solo paure». Le priorità della regione le traccia Massimo Vannucci (quinto alla Camera), facendo riferimenti «alle emergenze del Piceno», ma anche al lavoro che detterà le ragioni del Pd nei prossimi anni: «Dobbiamo impegnarci sulle specificità di questo territorio». E poi elenca le infrastrutture per far decollare la regione: la Fano-Grosseto, l'uscita a Ovest, la Quadrilatero.